

# Le Consigliere di Parità in Abruzzo

## *Chi è la Consigliera di Parità?*

Dotata di autonomia funzionale ed istituita a livello nazionale, regionale e provinciale con il duplice compito di vigilanza e di promozione in materia di lavoro, la Consigliera di Parità è un pubblico ufficiale, nominato con decreto del Ministero del lavoro e della previdenza sociale, di concerto con il Ministero per le pari opportunità.

## *Quali sono i compiti?*

Assicurare alle lavoratrici le stesse opportunità di cui godono i lavoratori, e non solo garantire la parità di trattamento tra uomini e donne nel lavoro. Con queste prerogative le **Consigliere di Parità regionali e provinciali** svolgono una molteplicità di compiti che si possono così riassumere:

- rilevano le situazioni di squilibrio di genere e le discriminazioni sui luoghi di lavoro;
- promuovono ed attivano progetti di azioni positive individuando risorse europee, nazionali e locali nei confronti dei datori di lavoro pubblici e privati;
- verificano la coerenza delle politiche locali per lo sviluppo territoriale con i principi e le leggi per le pari opportunità (utilizzo dei Fondi strutturali dell'Unione europea in sede locale per i progetti di Pari opportunità);

- promuovono la cultura della parità anche attraverso la promozione della costituzione dei comitati di pari opportunità, di ente e azienda, e della redazione ed applicazione dei piani triennali per le "azioni positive" da parte degli enti pubblici;
- collaborano con le **Direzione regionale e provinciale del lavoro**, al fine di individuare procedure efficaci di rilevazione delle violazioni alla normativa in materia di parità, pari opportunità e garanzia contro le discriminazioni, anche mediante la progettazione di appositi pacchetti formativi;
- collaborano con gli **Assessorati regionali e provinciali al Lavoro, formazione, istruzione e diritto allo studio**, e con gli **organismi di parità istituzionali**, per promuovere azioni positive nelle politiche attive del lavoro e nella formazione.

## *Con quali competenze?*

Le Consigliere di Parità regionali e provinciali sono designate rispettivamente dalla Giunta regionale e dalle Giunte provinciali e nominate con Decreto Ministeriale sulla base di requisito (comprovato da idonea documentazione) di specifica competenza ed esperienza pluriennale in materia di lavoro femminile, normativa sulla parità e pari opportunità, mercato del lavoro. Durano in carica quattro anni e il mandato è rinnovabile una sola volta.

## *Come funziona l'Ufficio della Consigliera?*

L'attività è finanziata dal Ministero del lavoro con apposito fondo. L'ufficio è organizzato sulla base della convenzione quadro redatta tra il Ministero del Lavoro, il Ministero delle Pari opportunità, le Regioni, le Province, i Comuni e le Comunità montane.

Tale convenzione, in particolare, stabilisce che:

- gli uffici delle consigliere e dei consiglieri di parità sono funzionalmente autonomi, e quindi gli obiettivi e le attività da svolgere sono individuate dalle Consigliere in carica;
- le Regioni e le Province devono fornire la sede, le attrezzature ed il personale necessario al funzionamento.

## *Quando rivolgersi alla Consigliera di Parità*

### **Se sei una donna che lavora. Quando:**

- hai subito una discriminazione nell'accesso al lavoro e nell'accesso ai corsi di formazione;
- hai subito una discriminazione nello sviluppo della carriera;
- hai avuto difficoltà a conciliare la maternità con il lavoro;
- hai subito una discriminazione per quanto riguarda la retribuzione;
- essere donna è stato causa di licenziamento.

### **Se sei un ente pubblico. Quando:**

- devi costituire il comitato pari opportunità dell'ente;
- devi presentare il Piano triennale di azioni positive in base all'art. 48 del decreto legislativo n. 198 del 2006 **Codice delle pari opportunità tra uomo e donna;**
- vuoi accedere ai finanziamenti per l'adozione di progetti di azioni positive previsti dall'art. 44 dello stesso Codice;
- vuoi promuovere politiche per il coordinamento e l'amministrazione dei tempi delle città in base alla legge regionale 40/05 **Politiche regionali per il coordinamento delle politiche dei tempi nelle città;**
- vuoi migliorare la presenza femminile nell'ente e favorire i processi di carriera delle donne;
- vuoi contrastare in modo efficace le discriminazioni in base al sesso;

- vuoi favorire l'uguaglianza tra uomo e donna nel lavoro.  
**Se sei un'azienda. Quando:**
- vuoi valorizzare la presenza femminile nella tua impresa;
- contrastare in modo efficace le discriminazioni in base al sesso;
- vuoi accedere ai finanziamenti per l'adozione di progetti azioni positive previsti dall'art. 44 del Codice delle pari **opportunità tra uomo e donna**;
- vuoi presentare progetti sulla riorganizzazione aziendale e sulla flessibilità per accedere ai finanziamenti previsti dall'art. 9 della Legge 53/2000 **Disposizioni per il sostegno della maternità e della paternità, per il diritto alla cura e alla formazione e per il coordinamento dei tempi delle città** e dall'art 7 della legge regionale 40/05.

## *Tavoli Istituzionali e lavoro in Rete*

Le Consigliere regionali di parità:  
sono componenti di diritto della **Commissione regionale pari opportunità** e della **Commissione regionale tripartita** (sindacati, imprese, amministrazioni); partecipano ai tavoli di partenariato locale e al **Comitato di sorveglianza** sui fondi strutturali europei nell'ottica di portare uno sguardo di genere sulle tematiche all'ordine del giorno e sensibilizzare tali organi sulle problematiche delle pari opportunità.

Le Consigliere provinciali di parità:  
sono componenti di diritto delle **Commissioni pari opportunità provinciali** e delle Commissioni tripartite provinciali; partecipano ai tavoli di partenariato locale.

Sia le regionali che le provinciali sono componenti della **Rete nazionale** e della **Rete regionale delle Consigliere di Parità**, che si riunisce periodicamente ed è convocata e coordinata dalle Consigliere regionali. Finalità della Rete regionale è rafforzare le competenze ed il lavoro di tutte, accrescendone l'efficacia,

supportando e valorizzando le iniziative provinciali; mettere in comune patrimoni di conoscenze, esperienze, buone prassi attivate dalle donne e per le donne, non solo tra attori istituzionali.

#### **Gli obiettivi:**

- costruire una rete regionale dei soggetti attivi nell'ambito delle pari opportunità pubblici e privati per divulgare le attività condotte dalle istituzioni di parità presenti sul territorio della Regione Abruzzo;
- orientare alle pari opportunità l'attività dei centri per l'impiego e le politiche formative della regione;
- realizzare una strategia di comunicazione in grado di far conoscere gli organismi di parità anche in relazione al loro ruolo di definizione di politiche di sviluppo del territorio orientate al genere;
- promuovere un processo di visibilità delle donne e delle istituzioni di parità;
- diffondere le buone prassi per le pari opportunità nell'accesso al lavoro e nella programmazione di azioni formative, come mezzo per incrementare la partecipazione delle donne al mondo del lavoro e contribuire a ridurre le discriminazioni dirette e indirette.

## *Chi sono le Consigliere regionali di Parità?*

La Consigliera di Parità regionale effettiva è **Maria Loretta Del Papa**.

La Consigliera di Parità regionale supplente è **Sara Ranocchiaro**.

#### **Come contattarle**

Ufficio Consigliera di Parità Regione Abruzzo - Assessorato al Lavoro e alla formazione professionale - via Raffaello n. 137 - 65100 Pescara - Telefono 085 7672131 Fax 085 7672198 • Sito web: [www.regione.abruzzo.it/xconsigliereparita](http://www.regione.abruzzo.it/xconsigliereparita)

E-mail: [consigliera.parita@regione.abruzzo.it](mailto:consigliera.parita@regione.abruzzo.it)

Pari indipendenza economica per le donne e gli uomini; equilibrio tra attività professionale e vita familiare; promozione della partecipazione delle don-

ne al processo decisionale e superamento degli stereotipi di genere nella società. Sono questi gli ambiti all'interno dei quali si orienta l'attività delle Consigliere regionali di Parità, che sono operative dal 2007. In particolare:

- **progetto per politiche di conciliazione** tra tempi di vita e tempi di lavoro nelle imprese attraverso la diffusione della cultura della conciliazione vita lavoro; sperimentare una metodologia riproducibile in altri settori produttivi della regione, individuare i criteri di selezione delle buone prassi per istituire un premio regionale.
- **coordinamento e visibilità delle reti** e degli organismi di parità regionali e provinciali attraverso il progetto per la costituzione del Comitato pari opportunità della Regione Abruzzo e per l'elaborazione del Piano di azioni positive mediante un percorso partecipato che coinvolga lavoratrici, rappresentanze sindacali e dirigenti; costituzione e/o rafforzamento dei CPO Provinciali e Comunali e aumentare la visibilità complessiva dei ruoli e degli organismi di parità.
- **lavorare per cambiamenti culturali** nelle giovani generazioni veicolati dalle istituzioni educative attraverso la realizzazione di un concorso nelle scuole secondarie presenti nel territorio regionale finalizzato al superamento degli stereotipi di genere e alla diffusione della cultura delle pari opportunità.

## *Chi sono le Consigliere provinciali di Parità?*

### **Provincia di Chieti**

La Consigliera di Parità effettiva è **Giovina Tomassi**

### **Come contattarla**

Ufficio Consigliera di Parità - Provincia di Chieti - settore lavoro • corso Marrucino, 97 • 66100 Chieti • Telefono 0871.4084813 • Fax 0871.403292 • Sito web:

[www.provincia.chieti.it/iframe.php?file=iFrame/consigliera/index.php&tp=3](http://www.provincia.chieti.it/iframe.php?file=iFrame/consigliera/index.php&tp=3)  
E-mail: [g.tomassi@provincia.chieti.it](mailto:g.tomassi@provincia.chieti.it)

La Consigliera di Parità in provincia di Chieti è operativa dal 2003. Ha promosso, con le Università di Chieti-Pescara e di Perugia: Corso di Specializzazione post-laurea di Operatore per le Politiche di Pari Opportunità; Corso Comunitario “Jean Monnet”: “Esperta in relazioni, processi e tecnologie per la valorizzazione del territorio e la gestione di piccole imprese”; Corso “La violenza come riconoscerla, prevenirla e gestirla”; due Corsi per “Assistente familiare”; Seminari “Opportunità e finanziamenti con la Legge 125/1991”, “Tutela contro le discriminazioni nel lavoro”. Attività di stage per studenti di corsi post-Laurea. Ha promosso, istituito e coordina il 1° Comitato Interistituzionale “Promozione e sviluppo delle Pari Opportunità nella Provincia di Chieti” e una Rete provinciale contro la violenza. Ha stipulato un Protocollo d’Intesa con la Direzione Provinciale del Lavoro per azioni di contrasto alle discriminazioni. Ha realizzato vari incontri pubblici tra cui: “Essere donna oggi: i diritti dalla Carta alla Persona”; “Parliamo di...mobbing”; “Le donne e il mondo della comunicazione: Belle senz’anima?”; “Donne d’Europa e Donne d’Oriente “; “... per una Rete contro la violenza”. Promuove e lavora nei tavoli dei Progetti Equal: Donne Nuove Opportunità Chieti e DonnAttiva. Coordina i due Centri “DonnaAttiva” a Chieti e Vasto (Ch). Presso l’ Ufficio è attivo lo Sportello gratuito di consulenza legale “Diamo una mano a tutti”.

Pubblica: “rilevazione dei fabbisogni formativi delle donne della provincia di chieti”; “femminilemaschile”; “le donne ed il mercato del lavoro: numeri e dati per saperne di più”; “parliamo di...mobbing”; “bambini e l’ospedale”; “fuori dalla spirale della violenza: numeri, dati, riflessioni, occasioni e suggerimenti per uscirne”.

### Provincia di L’Aquila

La Consigliera di Parità effettiva è **Anna Maria Paradiso**

La Consigliera di Parità supplente è **Anna Maria Guarracino**

### Come contattarle

Ufficio Consigliera di Parità - Provincia di L'Aquila - settore lavoro • via S. Agostino, 7 • 67100 L'Aquila • Telefono 0862.2991

La Consigliera di Parità in provincia di L'Aquila è operativa dalla fine del 2006. Ha aderito al progetto nazionale Equal "Tratta no! Un altro punto di vista", organizzato un convegno, sullo stesso tema, a L'Aquila, con la partecipazione dello staff di esperti del progetto nazionale, partecipato alla tavola rotonda "Tratta degli esseri umani ed Enti Locali, ruolo, competenze ed esperienze in Italia" e tenuto incontri presso scuole medie superiori per la promozione e sensibilizzazione del progetto in qualità di partner della rete di supporto. Ha promosso e partecipa al Comitato Provinciale contro il Mobbing. Svolto attività di mediazione su casi di lavoratrici madri e di conciliazione. Stipulato un protocollo d'intesa con la Direzione Provinciale del Lavoro per azioni di contrasto alle discriminazioni uomo-donna nel lavoro e favorire le pari opportunità. Ha aderito e collabora ad interventi formativi POR Abruzzo 2000/2006 a valere sulla misura C3 Formazione superiore-formazione post-diploma, con priorità per l'innovazione tecnologica ed organizzativa. Ha partecipato a convegni tenuti nel territorio provinciale, tra cui: "Per tornare a Sorridere" in occasione della giornata mondiale contro la violenza alle donne; "Donne e lavoro-la realtà socio economica della Marsica"; "I giovani e le donne e il mondo del lavoro". Ha promosso il progetto culturale di sensibilizzazione relativo alla violenza alle donne insieme a Dacia Maraini con la rappresentazione teatrale "Passi Affrettati" ad Avezzano e a Sulmona.

### Provincia di Pescara

La Consigliera di Parità effettiva è **Maristella Lippolis**

La Consigliera di Parità supplente è **Felicetta De Gregorio**

### Come contattarle

Ufficio Consigliera di Parità - Provincia di Pescara - settore politiche del lavoro • via Passolanciano, 75 • 65100 Pescara - Telefono 085.20552228 • Fax



085.20552224 • Sito web: <http://consigliera.provincia.pescara.it>

E-mail: [consigliera@provincia.pescara.it](mailto:consigliera@provincia.pescara.it)

La Consigliera di Parità in Provincia di Pescara è operativa dal 2002. Ha svolto numerose attività, tra le quali: una ricerca sulle donne immigrate nella provincia di Pescara; corsi di formazione politica per amministratrici di enti locali e di formazione giuridica per donne avvocate; attività di orientamento per operatrici dei Centri per l'Impiego in materia di avviamento al lavoro di donne in trattamento dal Centro antiviolenza; un laboratorio di orientamento per donne adulte a rischio di emarginazione dal mercato del lavoro; seminari sull'utilizzo dei fondi della legge 125 per le azioni positive e della legge 53 per la conciliazione. Ha promosso e ottenuto l'insediamento di comitati pari opportunità presso i luoghi di lavoro, e ha validato alcuni piani di azioni positive di enti locali; ha promosso un protocollo d'intesa con l'Ispettorato del lavoro per monitorare i casi di discriminazione indiretta, e per rilevare le cause di dimissioni dal lavoro delle lavoratrici neo mamme.

Ha organizzato attività culturali per promuovere le tematiche del lavoro delle donne, tra cui il concorso fotografico "Clic, donne al lavoro"; partecipa alla Rete provinciale contro la violenza alle donne, e ha promosso un protocollo d'intesa con il Centro antiviolenza per inserire al lavoro donne che hanno subito maltrattamenti; sul tema della violenza ha organizzato lo spettacolo teatrale "Passi affrettati". Ha promosso la campagna di informazione "Prendiamoci cura", rivolta alle mamme e ai papà per divulgare le misure di sostegno alla maternità e paternità.

Ha istituito l'albo dei legali di supporto al suo ufficio per l'attività antidiscriminatoria, e ha fornito informazioni, consulenza e assistenza legale a donne che hanno subito discriminazioni sul lavoro, risolvendo positivamente numerose vicende.

## Provincia di Teramo

La Consigliera di Parità effettiva è **Bianca Micacchioni**

### **Come contattarla**

Ufficio Consigliera di Parità - Provincia di Teramo - assessorato al Lavoro • via D'Annunzio, 12 • 64100 Teramo • Telefono 0861.331242 • Fax 0861.249268

Sito web: [www.provincia.teramo.it/teramolavoro/consigliera-di-parita](http://www.provincia.teramo.it/teramolavoro/consigliera-di-parita)

E-mail: [consigliera.parita@provincia.teramo.it](mailto:consigliera.parita@provincia.teramo.it)

La Consigliera di Parità in Provincia di Teramo è operativa dal 2004. Tra le principali attività: costruzione di una Rete con i vari soggetti pubblici e privati presenti in provincia provinciale e “oggettivamente” interessati alla parità; partenariato con l'Università di Teramo per la realizzazione di Corsi e Master per l'ingresso e la permanenza delle donne nel mercato del lavoro locale; stage presso l'Ufficio per universitarie con riconoscimento di crediti; corso di formazione, con la CPO provinciale, per le detenute del casa circondariale di Teramo; partecipazione a cinque progetti comunitari; ricognizione del patrimonio bibliografico sulle condizioni delle donne nel lavoro e nella società provinciale; attività per l'inclusione di donne socialmente escluse; ricerca su Congedi parentali e loro fruizione in provincia; incontri con il Consiglio provinciale e con i Sindaci del territorio sui compiti degli Enti locali in tema di parità, specie per i Comitati d'ente e i Piani triennali; predisposizione di un “pacchetto formativo” sulla parità spendibile dai soggetti interessati; realizzazione del Comitato d'ente ed elaborazione del Piano triennale delle azioni positive della Provincia con l'attuazione della prima delle azioni positive previste; stipula di un protocollo d'intesa con la Direzione Provinciale del Lavoro per azioni di contrasto alle discriminazioni. Ha promosso campagne informative realizzando: brochure con target differenziati “Non mollare! Conosci, diffondi, imponi i tuoi diritti”, “Un incontro tra donne e aziende reciprocamente vantaggioso è, non solo possibile, ma auspicabile”, “Istruzione, formazione, cultura per una società di uomini e di donne”; un opuscolo di carattere generale con target indifferenziato; “Agenda 2007: Il piccolo scrigno della mia dignità, per la mia quotidiana conquista di parità” diffusa in diecimila esemplari; un ciclo di interventi televisivi svolti anche con la partecipazione di esperti.



## *Donne e lavoro in Abruzzo*

Il coinvolgimento delle donne nel pianeta occupazione, nonostante le conquiste ed i progressi ottenuti anche in Abruzzo, resta su valori più bassi rispetto a quello maschile e su livelli ancora lontani dall'attuale media europea e dai parametri indicati dall'agenda di Lisbona per il 2010.

In Abruzzo sono in cerca di occupazione 20.000 donne (9,4% della forza lavoro) e 15.000 uomini (4,7% della forza lavoro). Le persone che non lavorano, con età da 15 anni in su sono 593.000 di cui 371.000 (63%) donne e 222.000 (37%) uomini. Lavorano 306.000 uomini e solo 191.000 sono le donne pienamente attive.

I posti disponibili negli asili nido, sono solo il 4,1 ogni cento bambini nella fascia dagli 0 ai due anni (le media italiana si attesta sul 7,4%). Le cose non vanno meglio per le scuole: le scuole materne sono sempre più accentrate, poche sono le istituzioni scolastiche che applicano l'orario prolungato, mentre solo il 10% dei bambini abruzzesi riesce ad essere seguito dai servizi diurni pomeridiani.

Certo, nell'ultimo secolo la condizione femminile ha avuto un'inarrestabile evoluzione che ha attraversato molte battaglie alcune vittoriose, altre meno. Un secolo in cui, oltre ai problemi legati al conflitto tra i ruoli di lavoratrice-moglie-madre, le donne hanno dovuto fare i conti con la dura quotidianità del doppio lavoro: quello fuori casa e quello per la famiglia.



## *La ricerca del lavoro. A chi rivolgersi*

I **Centri per l'impiego** rappresentano punti di accoglienza a cui rivolgere le domande di occupazione, e nei quali viene fornito il servizio di orientamento. Con la riforma del collocamento ora sono le **Province** a gestire i Centri per l'impiego.

Se sei in cerca di occupazione o desideri cambiare lavoro, migliorare la tua formazione o usufruire di aiuti per la conciliazione della tua vita familiare con il lavoro, rivolgiti a uno dei tanti Centri per l'impiego dislocati sul territorio regionale. Troverai informazioni sui bandi, sui corsi per l'aggiornamento e la formazione professionale; notizie sulle opportunità di usufruire di voucher formativi e di assistenza; gli elenchi delle richieste di lavoro rese note dalle aziende del territorio abruzzese. Per approfondimenti consulta i siti web delle **Amministrazioni Provinciali d'Abruzzo** e il sito di **Abruzzo Lavoro** (<http://www.abruzzolavoro.com>), Ente strumentale della Regione Abruzzo, che analizza il mercato del lavoro ed eroga servizi di assistenza tecnica e consulenza specializzata in tema di politiche del lavoro. L'attività si rivolge principalmente alla Regione e alle Amministrazioni provinciali, comprendendo anche il supporto alle Consigliere di Parità, e a tutti gli altri attori del mercato del lavoro: organizzazioni sindacali, cittadini e imprese, agenzie formative e università, ecc.

Per saperne di più su attività, programmi e pubblicazioni relativi alla formazione, istruzione e lavoro, visita il sito della **Direzione politiche attive del lavoro** della Regione Abruzzo e dell'**Assessorato regionale al lavoro** (<http://fil.regione.abruzzo.it>).